# Comunicati OTIA

Objekttyp: **AssociationNews**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): **- (2014)**

Heft 2: **Il ruolo del colore nella costruzione**

PDF erstellt am: **01.05.2024**

**Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

**Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

**http://www.e-periodica.ch**

A cura di
**Daniele Graber**
serviziogiuridico@otia.ch

# I progetti di OTIA per il periodo 2014-2015

Durante l'Assemblea ordinaria OTIA del 27 marzo 2014, il Consiglio dell'Ordine ha presentato le attività e i progetti svolti nel 2013 e previsti per il periodo 2014-2015. Un programma ambizioso in continuità con quanto presentato nel 2013. Le attività OTIA non saranno esclusivamente a favore dei propri membri, ma pure degli altri attori del settore della costruzione e dell'intera collettività.

I progetti 2014-2015 permetteranno di raggiungere gli obiettivi di OTIA 2015 definiti nel 2011 dal Consiglio dell'Ordine, ossia *obiettivo 1* «OTIA adotta le misure appropriate per migliorare la gestione dell'Albo» e *obiettivo 2* «OTIA adotta le misure appropriate affinché le leggi, i regolamenti, le regole professionali e dell'arte e le regole deontologiche siano rispettati dai suoi membri e dai committenti». Tali obiettivi verranno rivalutati l'anno prossimo e il Consiglio proporrà in seguito all'Assemblea gli obiettivi OTIA 2020.
Alcune principali attività, le più significative, sono presentate di seguito. Per quanto riguarda l'applicazione della Legge LEPIA, il Segretariato OTIA è stato impegnato con l'evasione delle richieste d'iscrizione all'Albo, in modo particolare da parte di professionisti esteri, e si è occupato del monitoraggio dell'applicazione della LEPIA per rapporto alla legge edilizia (LE) (firma delle domande di costruzione). OTIA è intervenuta presso la Sezione degli Enti locali per segnalare una serie di situazioni non conformi alla LE. Non essendoci un suo aiuto concreto, OTIA ha agito e agirà in collaborazione con la Commissione di Vigilanza per la LEPIA, intensificando i controlli e intervenendo presso i Municipi. Un contributo significativo per il rispetto della LEPIA e della LE è chiesto in particolare ai membri OTIA, che hanno la possibilità di segnalare situazioni irregolari (info@otia.ch). Il Segretariato OTIA continuerà in ogni caso l'opera di sensibilizzazione dei Municipi, in particolare i segretari e i tecnici comunali. A tal proposito, OTIA proporrà con l'Associazione dei tecnici comunali (ATTEC) dei corsi di formazione continua.
L'attività di monitoraggio dell'applicazione della LEPIA ha permesso di constatare una serie di lacune dell'attuale legge. Il Consiglio dell'Ordine ha quindi deciso di intraprendere i lavori di revisione. In sintesi, la revisione della LEPIA si concentra sul miglioramento della gestione dell'Albo (autorizzazioni permanenti e temporanee), sulla ridefinizione del suo campo d'applicazione, sull'assoggettamento obbligatorio di ogni professionista che desidera fornire delle prestazioni di architettura o di ingegneria (in particolare la direzione dei lavori), sulla ridefinizione dei campi d'attività, sulle competenze della Commissione di Vigilanza e sulle sanzioni. La proposta di nuovo testo dovrebbe essere presentata al Consiglio di Stato a inizio 2015.
Per quanto riguarda l'applicazione della legge sulle commesse pubbliche (LCPubb), OTIA ha collaborato intensamente con la CAT e la SIA, intervenendo presso una serie di committenti che non hanno applicato correttamente le basi legali in vigore e i Regolamenti SIA 142, 143 e 144. L'ottima collaborazione con l'Ufficio appalti, organo di vigilanza della LCPubb, ha permesso a CAT, con il sostegno di OTIA, di intensificare ulteriormente la collaborazione con l'ente pubblico tramite un progetto con l'amministrazione cantonale e i Comuni volto a definire degli standard comuni in materia di concorsi. Essendo al momento i mandati di studio paralleli con mandato susseguente di principio illegali, OTIA desidera in collaborazione con la CAT e il Centro di consulenza in materia di commesse pubbliche definire in modo chiaro i limiti del margine di manovra dei committenti.
A seguito della decisione del Consiglio dell'Ordine di coinvolgere maggiormente e direttamente i membri OTIA, esso ha costituito le Commissioni consultive tematiche incaricate di trattare il tema degli onorari (CCT-O) e il tema delle Commesse pubbliche. Durante il 2014 verrà creata pure la CCT Legge edilizia. Queste due Commissioni sono parte del progetto CAT di semplificazione della legislazione cantonale di diretto interesse per gli architetti e gli ingegneri. La CCT-O ha presentato a fine marzo il risultato del suo lavoro all'Assemblea. Ora spetta al Consiglio dell'Ordine considerare il lavoro svolto, adottando le misure proposte dalla CCT-O.
Un progetto di grande importanza per i membri OTIA è rappresentato dalla volontà di istituire la figura dell'architetto cantonale. L'apposito Gruppo di lavoro istituito dalla CAT a metà 2013 ha consegnato il suo rapporto destinato al Consiglio di Stato. Dopo una breve premessa, esso descrive la proposta di CAT e presenta il ruolo e i compiti che il futuro architetto cantonale dovrebbe assumere. In collaborazione con le associazioni professionali affiliate alla CAT, OTIA si impegna a definire la giusta figura di architetto cantonale per il Cantone Ticino, sostenendo nei vari consessi istituzionali e professionali la sua istituzione.